Rassegna stampa
27-28-29 agosto 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

COLICO (zfa) Per quei pochi che forse ancora non lo sanno, Colico è uno dei «luoghi del cuore» per **Rosa Teruzzi**, giornalista, scrittrice e caporedattore della fortunata trasmissione di inchiesta «Quarto Grado». Nata a Villasanta, ma residente a Milano, si è «imbattuta» in Colico una quindicina di anni fa quando era alla ricerca, insieme al marito **Paolo**, di un posto vicino e comodo con i treni per trascorrere il loro tempo libero in mezzo alla natura. La mossa decisiva è stata l'acquisto nel 2010 all'asta dalle Ferrovie dello Stato di un vecchio casello, diventato la sua seconda casa. «E, forse, quella dell'anima - aggiunge - visto che amo le vecchie case, ricche di storia e di storie. Mi piace vederle tornare a vivere e ho la fortuna che mio marito sia creativo e manuale. Ha lavorato duramente per ristrutturare il casello e farlo diventare la

Rosa Teruzzi

INTERVISTA ALLA SCRITTRICE ROSA TERUZZI

«Colico luogo del cuore e fonte di ispirazione»

casa accogliente che ora è. Le stazioni e i binari, con la loro linea di fuga verso l'infinito, rappresentano per me il viaggio e l'avventura».

La sua frequentazione con Colico quanto è assidua?

«Ci vengo appena posso, praticamente tutte le settimane, nonostante il mio lavoro sia a Milano (anzi, a Cologno Monzese) e benché le presentazioni dei libri mi portino in giro. E poi passo qui tutte le vacanze, che sono i periodi in cui scrivo i miei romanzi».

Scorci particolari che predilige?

«I miei romanzi partono sempre da Milano, dove le mie protagoniste abitano, ma hanno ogni volta uno o più capitoli ambientati a Colico. Il mio luogo del cuore, probabilmente, è la spiaggia della baia di Piona dove tra l'altro si conclude il mio ultimo libro "Gli amanti di Brera"».

A Colico, Rosa Teruzzi è stata ospite in più occasioni di «Aperitivo con l'autore» alla Biblioteca Martino Fattarelli: «Se il mio contributo fosse considerato utile per altri tipi di eventi culturali - afferma - sarei ovviamente disponibile. Io sogno che parta da qui un festival letterario itinerante, magari in battello che colleghi diversi centri, sia della sponda lecchese che di quella comasca, per far conoscere questi luoghi meravigliosi a chi ancora pensa che il lago sia triste».

Sappiamo che il lago di Como è fonte di ispirazione per i suoi romanzi...

«Ci sono pagine ambientate praticamente in tutti i libri della serie "I delitti del casello", che ad ora sono sette, da "La sposa scomparsa" a "Gli amanti di Brera". Questo perché Libera, la fioraia, detective protagonista della serie, è originaria di Colico, ama il lago e ci torna appena può. Ma spesso il lago entra anche nella trama gialla vera e propria».

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 29 AGOSTO 2022